COMUNE DI MAGLIE

RISANAMENTO, PEDONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE, DEL NUCLEO STORICO IDENTIFICATO DALL'AREA PUBBLICA SU CUI INSISTE UN FRANTOIO IN VIA FOGGIARI

PROGETTO DEFINITIVO

IL TECNICO

Ing. Giovanni PUCE

COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO

RIGENERAZIONE TERRITORIALE - AZIONE 7.2.1
(LR n.21/2008)

U.T.C.
COMUNE DI MAGLIE

IL SINDACO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (LR n.21/2008) - AZIONE 7.2.1

TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

titolo PROGETTO:RIGENERAZIONE URBANA DELL'AMBITO STORICIZZATO
ambito d'intervento: 1

ELENCO ELABORATI

TAV.0	ELENCO ELABORATI
TAV.1, 2, 3	RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA
TAV.4	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
TAV.5	PROPOSTA PROGETTUALE DI RIGENERAZIONE - LUOGHI, OBIETTIVI, AZIONI
TAV.6	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
TAV.7	STATO DI FATTO AREA DI INTERVENTO
TAV.8	INTERVENTI DI PROGETTO IN VIA FOGGIARI
TAV.9	STATO DI FATTO FRANTOIO IPOGEO
TAV.10	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FRANTOIO IPOGEO
TAV.11	ANALISI DEL DEGRADO FRANTOIO IPOGEO
TAV.12	INTERVENTI DI RECUPERO FRANTOIO IPOGEO
TAV.13	ELENCO PREZZI
TAV.14, 15	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
TAV.16	QUADRO ECONOMICO

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

1. Premessa

Nell'ambito del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana e del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale, promossi dalla Regione Puglia che ha posto come tema centrale della sua strategia quello della rigenerazione urbana e territoriale, è previsto un programma di interventi finalizzati ad intervenire in modo integrato a risolvere problemi di ogni tipo sia di degrado, da quello ambientale a quello fisico, che di disagio socio-economico. Pertanto l'azione include la riqualificazione del suo contesto sia storico che ambientale, la salvaguardia, la conservazione integrata, la tutela del patrimonio costruito e il suo recupero funzionale.
All'interno del Programma Integrato di Rigenerazione Territoriale il Comune di Maglie ha previsto una serie di azioni di riqualificazione del centro storicizzato volte alla valorizzazione del sistema degli spazi aperti in abbandono; in partricolare l'intervento in epigrafe costituisce uno stralcio del Progetto "Rigenerazione Urbana dell'Ambito Storicizzato", di cui alla lettera a) pag.41 ed è finalizzato alla rigenerazione di una piccola parte del nucleo storico della città di Maglie, uno spazio pubblico o meglio una "piazza chiusa" dove in passato avvenivano incontri e scambi sia pubblici che privati. Inoltre, un luogo storicamente importante per la presenza, nel suo sottosuolo, di un trappeto ipogeo dove avveniva la frangitura e torchiatura delle olive per essere trasformate in olio.

2. Individuazione dell'intervento e cronistoria del trappeto ipogeo

L'intervento di rigenerazione urbana da svolgersi nel nucleo storico della città di Maglie riguarda una peculiare "piazza chiusa", elemento singolare dell'ambiente costruito del Salento. Un luogo di modeste dimensioni, dove le quinte architettoniche di alcuni corpi di fabbrica gli conferiscono un precipuo aspetto urbano, tanto da farlo assimilare ad una tipica "corte chiusa" che pullulava di gente grazie alla presenza del trappeto ipogeo che era attivo giorno e notte. L'obiettivo principale dell'intervento, è mirato al recupero e riqualificazione dello "spazio" urbano, rappresentato dalla piazza, e al recupero e alla conservazione di un vecchio luogo del lavoro rappresentato dal frantoio.
Il paesaggio della terra del Salento è costellato di oliveti secolari che fanno da cornice a numerosi e altrettanto secolari frantoi o trappeti ipogei e semipogei.
Essi occupano un posto di notevole interesse nel panorama storico-culturale e architettonico di Terra d'Otranto e, possono essere annoverati tra i più peculiari esempi di manufatti archeologico industriali presenti sul territorio salentino.
"[…] I trappeti sono generalmente tra noi tante grotte sotterranee scavate nel Tufo, o in una specie di pietra calcarea più, o meno dura detta volgarmente *Leccese*[…]". Così Cosimo Moschettini, medico e studioso di "rustica olearia economia", nel suo trattato *Osservazioni intorno agli ostacoli de' trappeti feudali* edito a Napoli nel 1792, descriveva le strutture ipogee dove avveniva la trasformazione delle olive in olio.
I frantoi presenti sul territorio del Salento, realizzati nei secoli XV-XIX, sono prevalentemente ipogei, ricavati nel banco roccioso calcarenitico; pochi sono i semipogei. Su tutta la Terra d'Otranto (l'antica Terra d'Otranto era divisa in quattro circondari e comprendeva Lecce, Gallipoli, Brindisi e Taranto) nel 1880-1890 vi erano 1800 frantoi ipogei e semipogei. I trappeti sono sottostanti al piano stradale e raggiungono una quota di calpestio che varia da metri 3.00 a metri 4.50 circa: la loro altezza media all'interno varia da metri 1.70 a metri 3.00 circa.
Il fatto che fossero ipogei, scavati sottoterra, era studiato appositamente al fine di ottimizzare la conservazione del prodotto: la struttura, infatti, doveva avere una temperatura calda e costante (oscillante tra i 18° e i 20° centigradi), tale da favorire il deflusso dell'olio quando la pasta delle olive macinate erano sottoposte alla torchiatura e alla separazione dell'olio dalla sentina che si depositava nei pozzetti di decantazione.
La struttura ipogea in esame è parte integrante di una più vasta realtà esistente nel territorio di Maglie, dove vi erano numerosi trappeti ipogei. Infatti nel 1876-1880, quando Maglie apparteneva alla Terra d'Otranto e al Circondario di Gallipoli, erano attivi ventuno frantoi. L'ipogeo ubicato nel nucleo antico di Maglie è stato interamente scavato nel banco roccioso calcarenitico locale e lo si può ascrivere, probabilmente, tra la fine del secolo XVI e la prima metà del secolo XVII.
L'organismo architettonico, oggetto del nostro intervento, è composto da diversi ambienti; infatti presenta una pianta a schema longitudinale. Si accede al trappeto da una scala a rampa rettilinea; varcata la scala si scorge un ambiente di forma quasi circolare dove è ubicato il bacino della vasca per la molitura (attualmente in parte diruta), alcuni depositi per le olive in gergo meglio noti come s*ciave*. In corrispondenza con la parte centrale della vasca, in alto, è posto un foro per l'areazione che attualmente risulta chiuso. Analizzando la struttura si nota un ambiente destinato a stalla dove vi era il mulo; una zona destinata alla torchiatura dove sono posti gli alloggiamenti di tre torchi a due viti del tipo "alla calabrese" (infatti, sono presenti sia sul banco roccioso della copertura che sul piano di calpestio gli alloggiamenti e i blocchi di pietra calcarea dove poggiavano i torchi, le piattaforme per gli alloggi dei fiscoli e i pozzetti di decantazione) e un alloggiamento di un torchio a una vite del tipo "alla genovese", naturalmente gli ordigni oleari non sono più *in situ*. Inoltre, si scorge un altro ambiente dove sono conservate tre grandi pile per il deposito dell'olio e una zona dove i trappetari si riposavano.
Gli ambienti hanno un'altezza molto variabile da metri 1.90 a metri 2.60 circa.
Per oltre quattro secoli il trappeto è stato attivo svolgendo il processo produttivo di trasformazione delle olive in all'olio. L'opificio ha smesso il suo ciclo produttivo verso il primo quarto del secolo XX poi venne abbandonato per motivi di natura igienica come accadde per la gran quantità di frantoi presenti nel Salento.

3. Stato di conservazione del trappeto e della Piazza.

Per l'Analisi dello Stato di Conservazione è stata usata la terminologia della Norma Italiana UNI 11182:
Beni culturali. Materiali lapidei naturali ed artificiali.
Descrizione della forma di alterazione. Termini e definizioni
(UNI-Ente Nazionale Italiano di Unificazione, Milano, aprile 2006).

Da quando il frantoio ha concluso il suo ciclo produttivo è stato lasciato nel più totale abbandono.
Il trappeto vive ancora nella memoria di qualche anziano che con nostalgia e lucidità ricorda i "luoghi del lavoro" dove qualche suo caro trascorreva giorni, mesi, anni diventando così il motore di quel processo produttivo.
Dall'analisi diretta effettuata *in situ* risulta che la struttura ipogea versa in uno stato di degrado.
Varcato l'accesso all'ipogeo, si scorge un grande accumulo di materiale di risulta che copre parzialmente la vasca per la molitura che risulta in parte diruta con la pietra molare abbandonata su un lato.
Da un'attenta osservazione macroscopica "a vista" (nonostante le difficoltà incontrate a causa della presenza di un cospicuo accumulo di terra, pietre informi di varie dimensione e detriti di vario genere) si sono definite le principali forme di alterazione che determinano lo stato di degrado in cui versa l'intera struttura ipogea. Su tutto il piano di calpestio dell'ipogeo vi sono dei depositi superficiali costituiti da accumulo di materiali estranei di varia natura (terra e detriti di vario genere, aloni e alterazioni per depositi di sedimenti terrosi e polveri). Inoltre, sono presenti depositi superficiali anche nelle *sciave*, nei pozzetti di decantazione, nelle vasche, nei depositi, nella stalla e negli altri ambienti. Mentre sulle superfici lapidee (verticali e orizzontali), sui blocchi di pietra calcarea di appoggio dei torchi e sulle pile sono presenti incrostazioni da ciclo umido di natura biologica tipo muschi e licheni. Purtroppo, come di consuetudine sono andati perduti tutti gli originari "ordigni oleari" in legno. Infatti, la vasca per la molitura è priva dell'asse orizzontale, dell'albero verticale e della stanga che veniva legata sul dorso del mulo mentre, sui blocchi di pietra di appoggio mancano i tre torchi a due viti del tipo "alla calabrese" e nel suo alloggiamento manca anche il torchio "alla genovese". Infine, le piattaforme di appoggio dei fiscoli sono parzialmente dirute.
La piazza dove è ubicato il trappeto presenta una pavimentazione costituita da un manto stradale composto in conglomerato bituminoso, che in alcune zone risulta essere particolarmente compromesso e degradato. Il manto stradale si presenta improprio e disomogeneo con il suggestivo scenario di quinte architettoniche che presenta la piccola "piazza chiusa". Pertanto la nuova pavimentazione potrà evidenziare la geometria dello spazio urbano in armonia cromatica con le facciate circostanti

4. Interventi di recupero, conservazione e valorizzazione

Per la progettazione degli interventi di restauro e conservazione è stato usato il Documento NorMaL 20/85:
Interventi Conservativi: Progettazione, Esecuzione e Valutazione Preventiva a cura del CNR-ICR.

A seguito dell'analisi macroscopica "a vista", per determinare lo stato di conservazione della struttura ipogea destinata a frantoio e della Piazza soprastante, per il suo recupero e la rigenerazione urbana sia dell'intero spazio architettonico che del trappeto dovranno essere effettuati i seguenti interventi conservativi:

- apertura di un varco in corrispondenza della scala di accesso alla struttura ipogea;
- sistemazione della scala di accesso previo lo smontaggio (da effettuarsi dopo una accurata numerazione dei conci secondo il loro posizionamento originario) e messa in opera dei conci;
- estirpazione di radici infestanti e di alcuni piccoli fusti arborei, scarificazione dei giunti con successiva stilatura di alcune zone presenti sia sulla rampa rettilinea della scala di accesso che sulla parte alta del vano scala;
- rimozione e pulizia a mano del piano di calpestio, delle *sciave*, dei pozzetti di decantazione, delle vasche, dei depositi e degli altri ambienti del trappeto, dal materiale estraneo di varia natura e dai depositi superficiali sino a raggiungere il piano di roccia originario;
- pulizia da eseguirsi a mano con spazzole di saggina, previo il trattamento antivegetativo, per i muschi e i licheni, sulle superfici lapidee (verticali e orizzontali), sui blocchi lapidei di appoggio dei torchi, sul bacino della vasca per la molitura e sulla pietra molare; ed inoltre, per eliminare le croste e le incrostazioni. Infine, patinatura del paramento calcarenitico con soluzioni idrorepellenti incolore;
- parziale ricostruzione della vasca per la molitura mediante la fornitura e posa in opera di pietra da taglio per la formazione di elementi comunque scorniciati o scolpiti e posizionamento della pietra molare sul bacino della vasca. Inoltre, realizzazione della trave orizzontale, albero verticale e stanga della vasca per la molitura da eseguirsi in legno di quercia (figure 1);
- riapertura del foro centrale per l'areazione e di altri fori delle *sciave*;

- realizzazione e posizionamento, nei rispettivi alloggiamenti, di un torchio a due viti del tipo “alla calabrese" in legno di quercia (figura 2);
- realizzazione e posizionamento di un torchio ad una vite del tipo “alla genovese" in legno di quercia (figure 3);
- copertura dei pozzetti di decantazione, delle vasche, delle cisterne e dei fori delle “sciave” da realizzarsi con lastre di cristallo stratificato antisfondamento, spessore mm 30, montate su idoneo telaio in ferro zincato, in modo da permettere il calpestìo e la vista sottostante;
- impianto elettrico;
- realizzazione di una copertura ondulata in rame con telaio in acciaio tubolare e pannelli esterni laterali in vetro antisfondamento per permettere l’accesso al trappeto ipogeo;
- rimozione di tutto il vecchio manto stradale (compresi i cordoli in basolato di marciapiede) composto in conglomerato bituminoso di qualsiasi spessore, o pietrischetto bitumato o asfalto compresso, e della sottostante fondazione, fino ad una profondità complessiva da piano strada di circa cm 30 eseguita con mezzo meccanico;
- compattazione meccanica del piano di posa della fondazione stradale o di fondo stradale in genere, per una profondità di cm 30 circa su terreni idonei a raggiungere il 95% della prova AASHO modificata;
- massetto in conglomerato cementizio in opera ben livellato e pistonato, armato con rete elettrosaldata di diametro mm 6 a maglia cm 20x20, su vespaio livellato e lisciato, compreso l’uso di tavolate di contenimento, sponde, e il loro disarmo. Massetto in calcestruzzo RcK 30 spessore cm 10;
- basolato con elementi di pietra calcarea di Apricena (FG), lavorati in opera con malta comune con l’aggiunta di q.li 1 di cemento, allettati fino a saturazione, compresi la sistemazione del piano di posa. I basoli devono avere uno spessore di cm 10, una lavorazione del tipo “picconata” e la pietra dovrà essere del tipo “bronzetto”;
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione finalizzato a riqualificare lo spazio urbano e a valorizzare le emergenze storiche, architettoniche e archeo-industriali della piazza.

Figura 1

Figura 2

Figura 3

Le immagini che corredano la presente relazione sono tratte da:
A. Monte, *Frantoi ipogei del Salento*, Lecce, Edizioni del Grifo, 1995;
idem, *Le miniere dell’oro liquido. Archeologia industriale in Terra d’Otranto: i frantoi ipogei*, Lecce, Edizioni del Grifo, 2000;
idem, *L’Antica industria dell’olio. Itinerari di archeologia industriale nel Salento*, Lecce, Edizioni del Grifo, 2003;
idem, *Le macchine in uso nei processi storici di produzione dell’olio*, in “Patrimonio industriale”, Notiziario semestrale dell’Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale, anno III, n° 4, ottobre 2009, Editore Crace, Perugia, pp. 40-52.

COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO

(LR n.21/2008) RIGENERAZIONE TERRITORIALE - AZIONE 7.2.1

U.T.C.
COMUNE DI MAGLIE
IL SINDACO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (LR n.21/2008) - AZIONE 7.2.1

TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

titolo PROGETTO:RIGENERAZIONE URBANA DELL'AMBITO STORICIZZATO
ambito d'intervento: 1

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

SCALA : come indicato

TAV.4

1.OBIETTIVO DELLA RIGENERAZIONE

L'intervento è finalizzato alla rigenerazione di una piccola parte del nucleo storico uno spazio pubblico o meglio una "piazza chiusa" dove in passato avvenivano incontri e scambi sia pubblici che privati.
Inoltre, un luogo storicamente importante per la presenza, nel suo sottosuolo, di un trappeto ipogeo dove avveniva la frangitura e torchiatura delle olive per essere trasformate in olio.
L'obiettivo principale dell'intervento, è mirato al recupero e riqualificazione dello "spazio" urbano, rappresentato dalla piazza, e al recupero e alla conservazione di un vecchio luogo del lavoro rappresentato dal frantoio.

2.I LUOGHI

L'Azione di Rigenerazione interesserà:

- la piazza in via Foggiari

- il frantoio ipogeo

3. AZIONI DI RIGENERAZIONE

Le Azioni di Rigenerazione possono essere così riepilogate:

- Rigenerazione, pedonalizzazione e integrazione della piazza

- Interventi di recupero e conservazione del frantoio ipogeo

RECUPERO FRANTOIO
RIQUALIFICAZIONE SPAZIO URBANO
COMPARTO DI RIGENERAZIONE

N
W E
S

1:2.000

COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO
(LR n.21/2008) RIGENERAZIONE TERRITORIALE - AZIONE 7.2.1

U.T.C.
COMUNE DI MAGLIE
IL SINDACO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (LR n.21/2008) - AZIONE 7.2.1
TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

titolo PROGETTO:RIGENERAZIONE URBANA DELL'AMBITO STORICIZZATO
ambito d'intervento: 1

PROPOSTA PROGETTUALE DI RIGENERAZIONE

SCALA : come indicato

TAV.5

1:1.000

COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO

(LR n.21/2008) RIGENERAZIONE TERRITORIALE - AZIONE 7.2.1

U.T.C.
COMUNE DI MAGLIE
IL SINDACO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (LR n.21/2008) - AZIONE 7.2.1

TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

titolo PROGETTO:RIGENERAZIONE URBANA DELL'AMBITO STORICIZZATO
ambito d'intervento: 1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

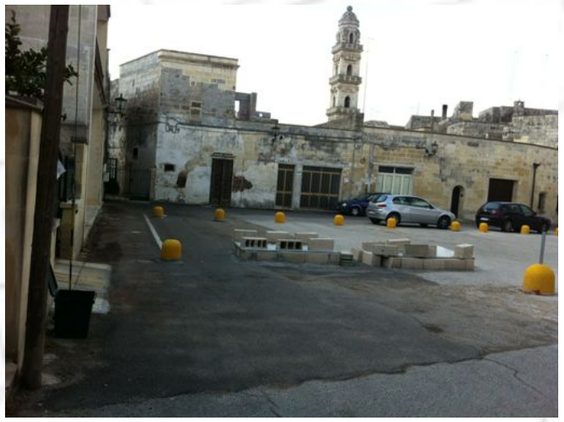
SCALA : come indicato

TAV.6

pavimentazione costituita da un manto stradale composto in conglomerato bituminoso, che in alcune zone risulta essere particolarmente compromesso e degradato; il manto stradale si presenta improprio e disomogeneo

il frantoio ha concluso il suo ciclo produttivo, è stato lasciato nel più totale abbandono e versa in uno stato di degrado.

scala e accesso al frantoio inagibili a causa della presenza di un cospicuo accumulo di terra, pietre informi di varie dimensioni e detriti di vario genere



1:500

COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO
(LR n.21/2008) RIGENERAZIONE TERRITORIALE - AZIONE 7.2.1

U.T.C.
COMUNE DI MAGLIE
IL SINDACO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (LR n.21/2008) - AZIONE 7.2.1
TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

titolo PROGETTO:RIGENERAZIONE URBANA DELL'AMBITO STORICIZZATO
ambito d'intervento: 1

STATO DI FATTO AREA DI INTERVENTO

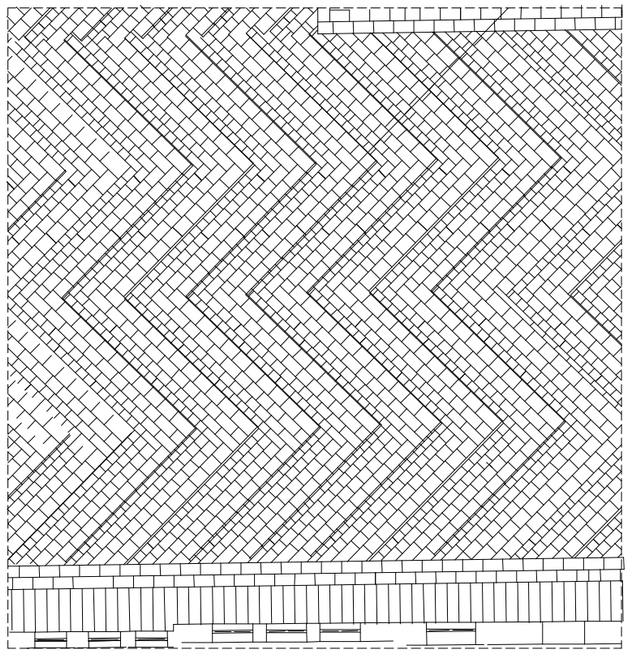
SCALA : come indicato

TAV.7

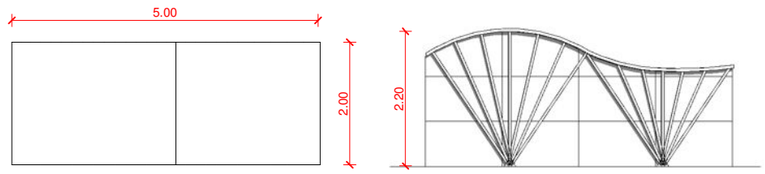
- rimozione di tutto il vecchio manto stradale, compresi i cordoli in basolato di marciapiede, composto in conglomerato bituminoso
- realizzazione basolato con elementi di pietra calcarea di Apricena

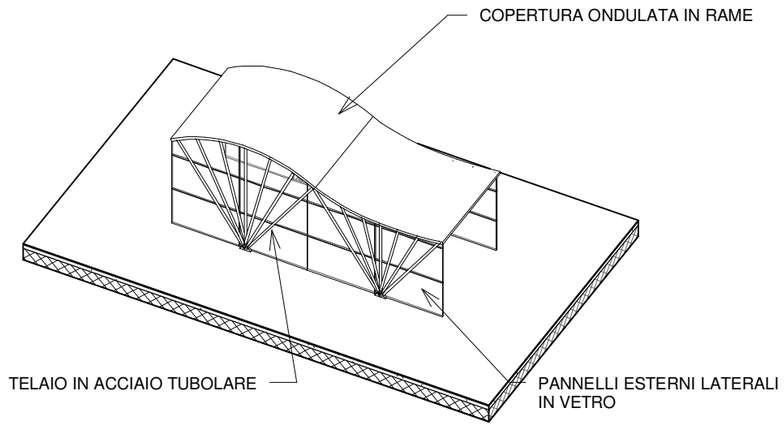
realizzazione di una struttura per permettere l'accesso al trappeto ipogeo;

PARTICOLARE DISPOSIZIONE BASOLATO



PARTICOLARE STRUTTURA DI ACCESSO AL FRANTOIO IPOGEO





COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO

(LR n.21/2008) RIGENERAZIONE TERRITORIALE - AZIONE 7.2.1

U.T.C.
COMUNE DI MAGLIE
IL SINDACO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (LR n.21/2008) - AZIONE 7.2.1

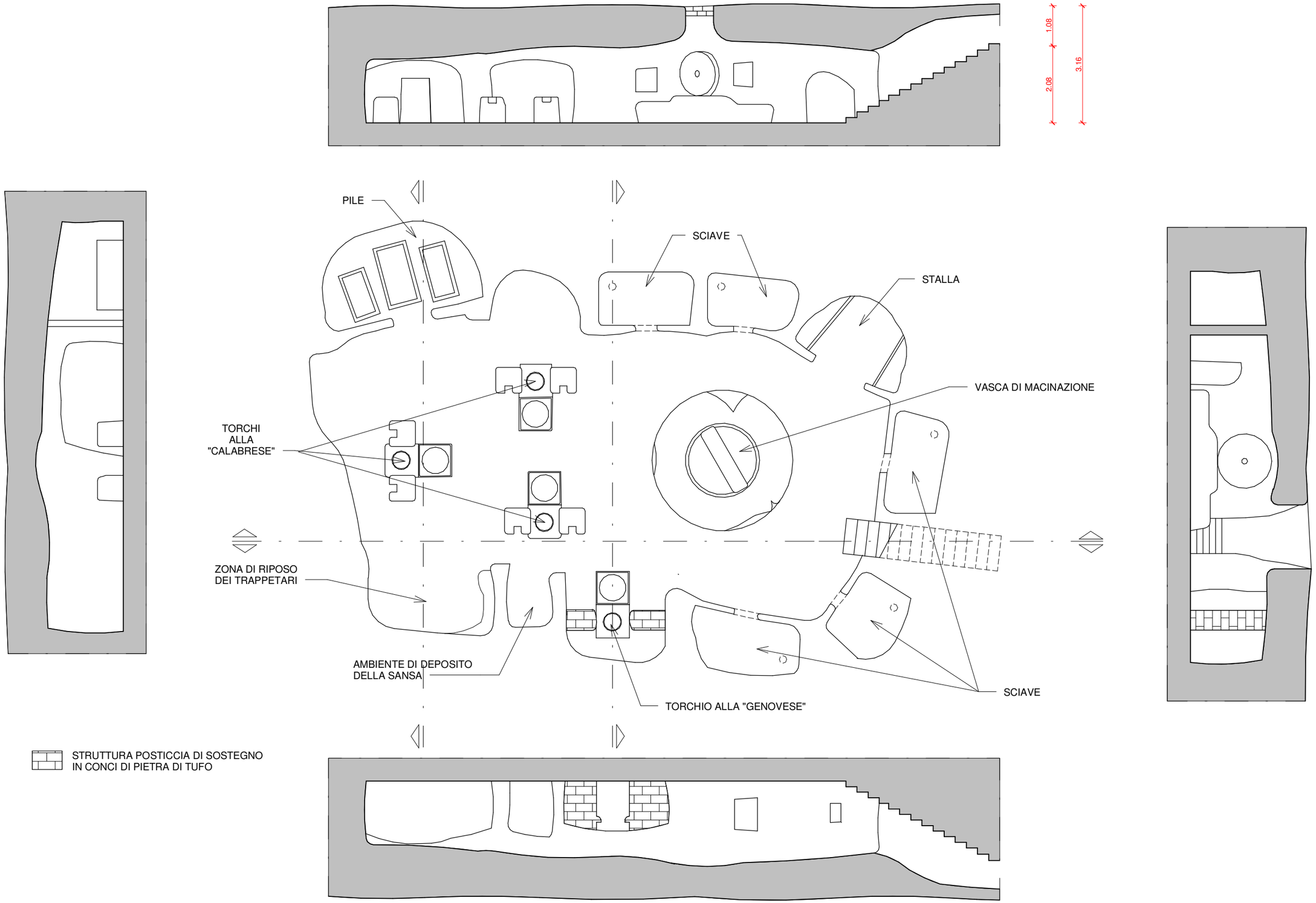
TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

titolo PROGETTO:RIGENERAZIONE URBANA DELL'AMBITO STORICIZZATO
ambito d'intervento: 1

INTERVENTI DI PROGETTO IN VIA FOGGIARI

SCALA : come indicato

TAV.8



COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO

(LR n.21/2008) RIGENERAZIONE TERRITORIALE - AZIONE 7.2.1

U.T.C.
COMUNE DI MAGLIE
IL SINDACO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (LR n.21/2008) - AZIONE 7.2.1

TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

titolo PROGETTO:RIGENERAZIONE URBANA DELL'AMBITO STORICIZZATO
ambito d'intervento: 1

STATO DI FATTO FRANTOIO IPOGEO

SCALA 1:100

TAV.9

FOTO 1

FOTO 2

FOTO 3

FOTO 12

FOTO 4

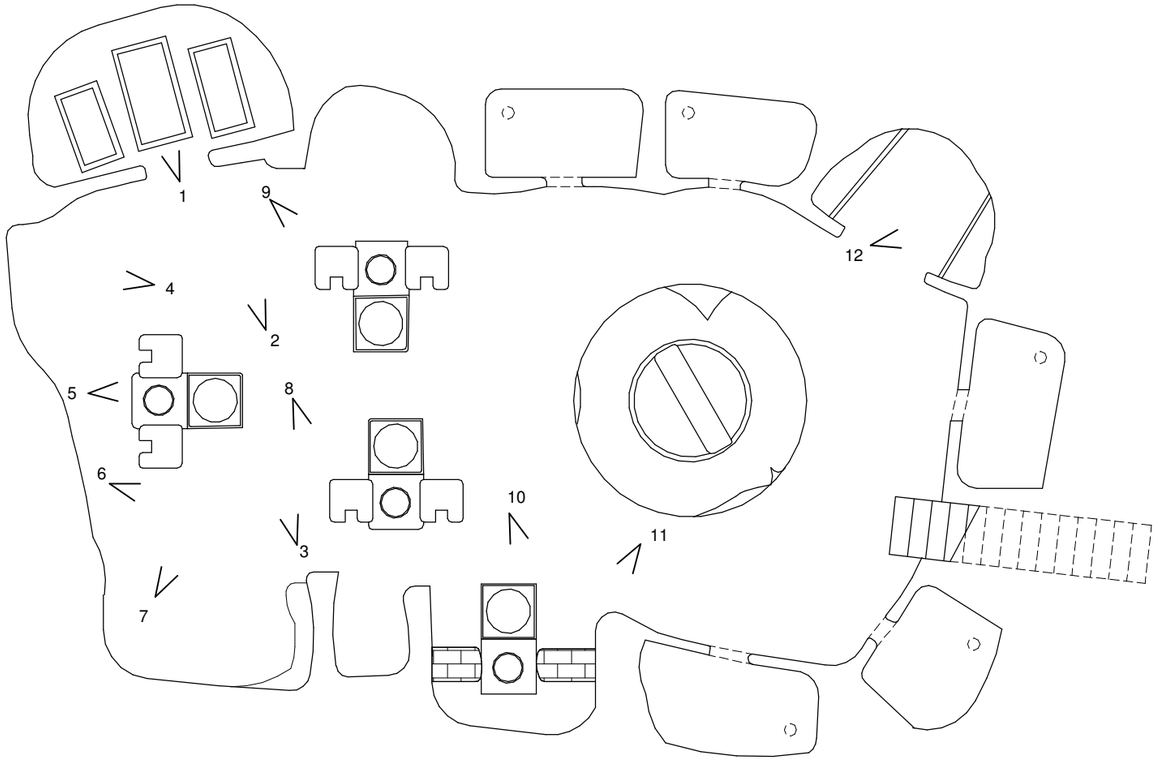


FOTO 11

FOTO 5

FOTO 10

FOTO 6

FOTO 7

FOTO 8

FOTO 9

COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO
(LR n.21/2008) RIGENERAZIONE TERRITORIALE - AZIONE 7.2.1

U.T.C.
COMUNE DI MAGLIE
IL SINDACO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (LR n.21/2008) - AZIONE 7.2.1

TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

titolo PROGETTO:RIGENERAZIONE URBANA DELL'AMBITO STORICIZZATO
ambito d'intervento: 1

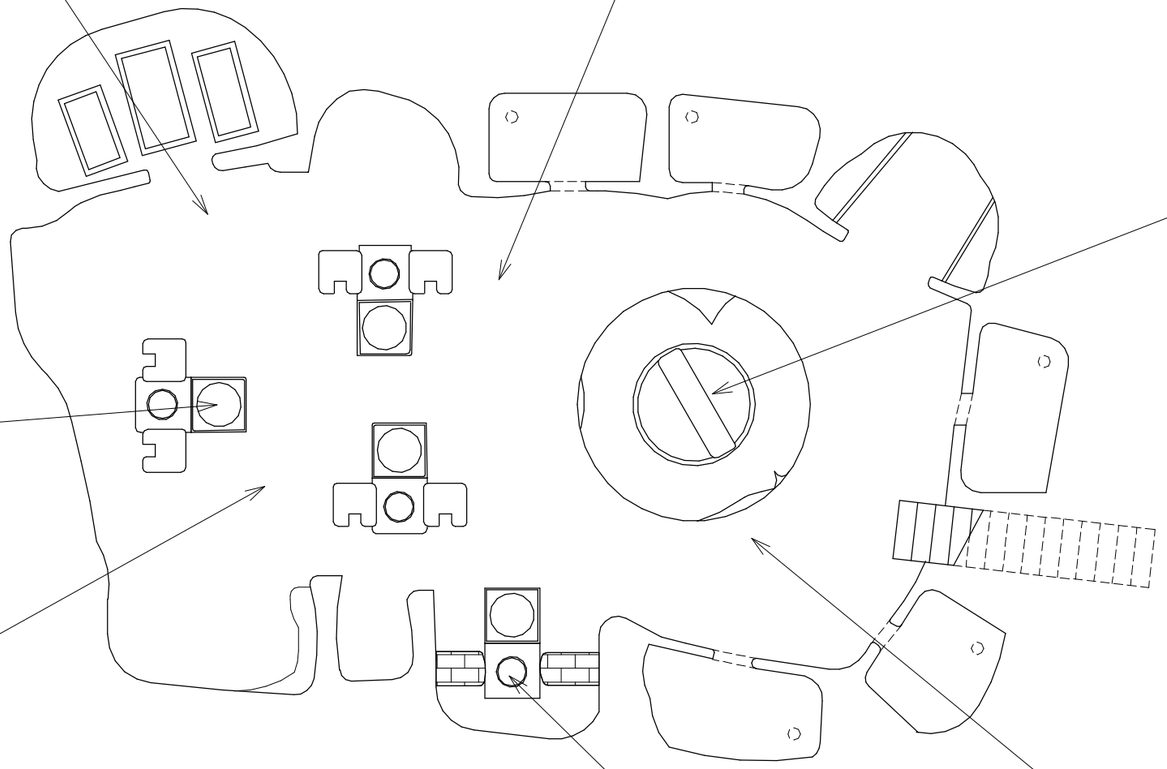
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FRANTOIO IPOGEO

SCALA 1:100

TAV.10

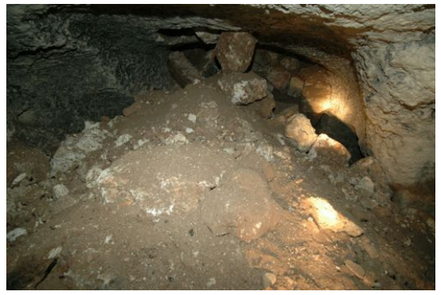
Depositi superficiali nelle *sciave*, nei pozzetti di decantazione, nelle vasche, nei depositi e nella stalla

Depositi superficiali costituiti da accumulo di materiali estranei di varia natura (terra e detriti di vario genere, aloni e alterazioni per depositi di sedimenti terrosi e polveri) su tutto il piano di calpestio dell'ipogeo



Mancanza dell'asse orizzontale, dell'albero verticale e della stanga

Mancanza sui blocchi di pietra di appoggio dei tre torchi a due viti del tipo "alla calabrese"



Incrostazioni da ciclo umido di natura biologica tipo muschi e licheni sulle superfici lapidee (verticali e orizzontali), sui blocchi di pietra calcarea di appoggio dei torchi e sulle pile

Accumulo di materiale di risulta che copre parzialmente la vasca per la molitura che risulta in parte diruta con la pietra molare abbandonata su un lato

Mancanza di tutti gli originali "ordigni oleari" in legno.

COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO

(LR n.21/2008) RIGENERAZIONE TERRITORIALE - AZIONE 7.2.1

U.T.C.
COMUNE DI MAGLIE
IL SINDACO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (LR n.21/2008) - AZIONE 7.2.1

TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

titolo PROGETTO:RIGENERAZIONE URBANA DELL'AMBITO STORICIZZATO
ambito d'intervento: 1

ANALISI DEL DEGRADO FRANTOIO IPOGEO

SCALA 1:100

TAV.11

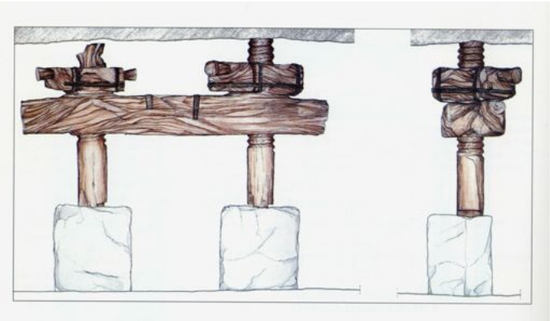
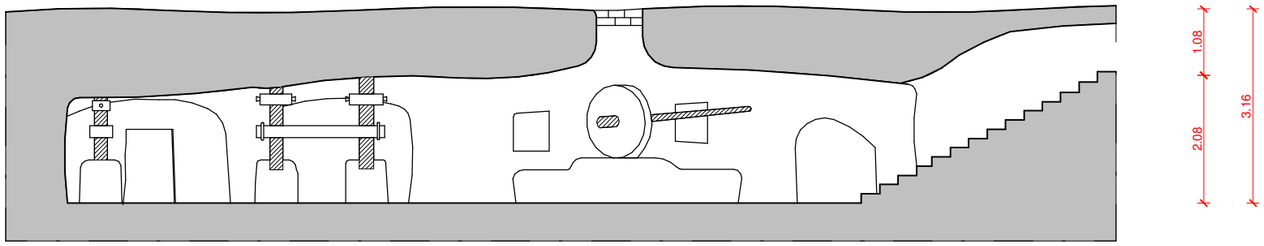


Figura 1



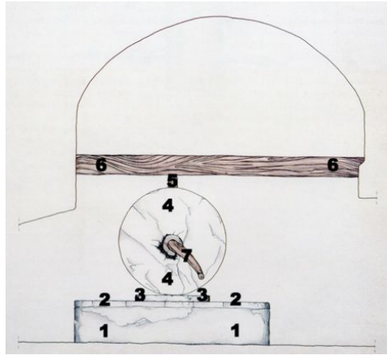


Figura 3

rimozione e pulizia a mano del piano di calpestio, delle *sciave*, dei pozzetti di decantazione, delle vasche, dei depositi e degli altri ambienti del trappeto, dal materiale estraneo di varia natura e dai depositi superficiali sino a raggiungere il piano di roccia originario;

pulizia da eseguirsi a mano con spazzole di saggina, previo il trattamento antivegetativo, per i muschi e i licheni, sulle superfici lapidee (verticali e orizzontali), sui blocchi lapidei di appoggio dei torchi, sul bacino della vasca per la molitura e sulla pietra molare; ed inoltre, per eliminare le croste e le incrostazioni. Infine, patinatura del paramento calcarenitico con soluzioni idrorepellenti incolore;

realizzazione e posizionamento, nei rispettivi alloggiamenti, di un torchio a due viti del tipo “alla calabrese" in legno di quercia (figura 1)

realizzazione e posizionamento di un torchio ad una vite del tipo “alla genovese" in legno di quercia (figure 2);

copertura dei pozzetti di decantazione, delle vasche, delle cisterne e dei fori delle “sciave” da realizzarsi con lastre di cristallo stratificato antisfondamento, spessore mm 30, montate su idoneo telaio in ferro zincato, in modo da permettere il calpestìo e la vista sottostante;

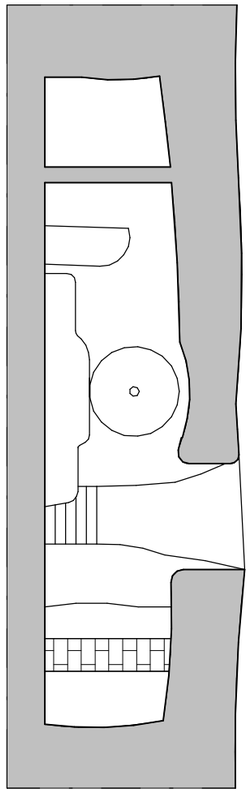
riapertura del foro centrale per l’areazione e di altri fori delle *sciave*

parziale ricostruzione della vasca per la molitura mediante la fornitura e posa in opera di pietra da taglio per la formazione di elementi comunque scorniciati o scolpiti e posizionamento della pietra molare sul bacino della vasca. Inoltre, realizzazione della trave orizzontale, albero verticale e stanga della vasca per la molitura da eseguirsi in legno di quercia (Figura 3)

apertura di un varco in corrispondenza della scala di accesso

sistemazione della scala di accesso previo lo smontaggio (da effettuarsi dopo una accurata numerazione dei conci secondo il loro posizionamento originario) e messa in opera dei conci;

estirpazione di radici infestanti e di alcuni piccoli fusti arborei, scarificazione dei giunti con successiva stilatura di alcune zone presenti sia sulla rampa rettilinea della scala di accesso che sulla parte alta del vano scala;



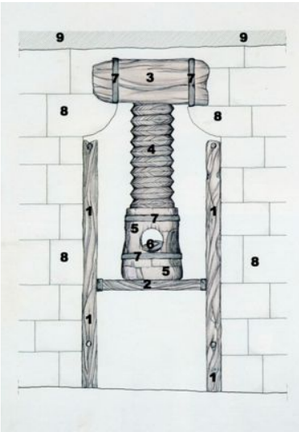


Figura 2

COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO

(LR n.21/2008) RIGENERAZIONE TERRITORIALE - AZIONE 7.2.1

U.T.C.
COMUNE DI MAGLIE
IL SINDACO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (LR n.21/2008) - AZIONE 7.2.1

TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

titolo PROGETTO:RIGENERAZIONE URBANA DELL'AMBITO STORICIZZATO
ambito d'intervento: 1

INTERVENTI DI RECUPERO FRANTOIO IPOGEO

SCALA 1:100

TAV.12

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 001	Rimozione e pulizia a mano del piano di calpestio, delle sciave, dei pozzetti di decantazione, dei depositi e degli altri ambienti del trappeto dal materiale estraneo di varia natu ... ale di risulta presso pubblica discarica e di quanto altro occorre per dare il lavoro ultimato a perfetta regola d'arte: **euro (centotrenta/00)**	m3	130,00
Nr. 2 002	Pulizia del banco roccioso (pareti orizzontali e verticali) da eseguirsi a mano con spazzole di saggina, per eliminare croste o incrostazioni, ed estirpazione a mano di erbe infest ... tico con soluzioni idrorepellenti incolore, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro a perfetta regola d'arte: **euro (cento/00)**	m2	100,00
Nr. 3 003	Rifacimento parziale e sistemazione della scala di accesso previo smontaggio (da effettuarsi dopo un'accurata numerazione dei conci secondo il loro posizionamento originario), e me ... i , compresa la stilatura dei giunti ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte: **euro (novemila/00)**	a corpo	9'000,00
Nr. 4 004	Ricostruzione della vasca per la molitura (da far realizzare da maestranze esperte) mediante la fornitura, lavorazione e posa in opera di pietra da taglio per la formazione di elem ... o (travi e stanga da far eseguire da un maestro d'ascia) da fare eseguire secondo i disegni e le indicazioni della D.L.: **euro (ventiquattromila/00)**	a corpo	24'000,00
Nr. 5 005	Realizzazione e posizionamento di un torchio a due viti del tipo "alla calabrese" in legno di quercia, da eseguire secondo i disegni e le indicazioni della D.L. (da fare eseguire da un maestro d'ascia): **euro (dodicimila/00)**	a corpo	12'000,00
Nr. 6 006	Realizzazione e posizionamento di un torchio ad una vite del tipo "alla genovese" in legno di quercia, da eseguire secondo i disegni e le indicazioni della D.L. (da fare eseguire da un maestro d'ascia): **euro (novemila/00)**	a corpo	9'000,00
Nr. 7 007	Copertura dei pozzetti di decantazione, delle vasche, delle cisterne e dei fori delle "sciave" da realizzarsi con lastre di cristallo stratificato antisfondamento, spessore mm 30, montate su idoneo telaio in ferro zincato, in modo da permettere il calpestio e la vista sottostante: **euro (trecentocinquanta/00)**	m2	350,00
Nr. 8 008	Realizzazione di ingresso al trappeto con telaio in acciaio tubolare, copertura ondulata in rame, pannelli esterni laterali in vetro antisfondamento spessore 10 mm, il tutto delle dimensioni 200 x 500 cm, H 200 cm **euro (cinquemilacinquecento/00)**	a corpo	5'500,00
Nr. 9 009	Realizzazione di impianto di illuminazione artistica a pavimento darealizzarsi all'interno del frantoio ipogeo, compresi di organi illuminanti, i cavidotti, la rete di alimentazion ... isine, i quadri elettrici di comando e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. **euro (ventimila/00)**	a corpo	20'000,00
Nr. 10 E 01.001	Fornitura e posa in opera di punto luce per pubblica illuminazione su palo artistico similare a quelli esistenti in piazza ma predisposto ad alloggiare n. 02 globi con lampada **euro (cinquecento/00)**	a corpo	500,00
Nr. 11 E 01.002	Fornitura e posa in opera di punto luce per pubblica illuminazione a parete con lampione artistico similare a quelli esistenti in piazza ma predisposto ad alloggiare n. 01 globi con lampada **euro (duecento/00)**	a corpo	200,00
Nr. 12 E 01.003	Fornitura e posa in opera di quadro elettrico di comando completo di armadietto stradale, carpenteria interna, collegamenti ed apparecchiature varie per dare l'opera finita e funzionante a perfetta regola d'arte **euro (duemila/00)**	a corpo	2'000,00
Nr. 13 E 01.007a	Formazione di rilevati con materiali idonei alla compattazione provenienti da cave di prestito compresa la preparazione del piano di posa, l'indennità di cava, il prelievo ed il tr ... chi, la sistemazione delle scarpate, la profilatura delle banchine e dei cigli. - rilevati con misto da cava di prestito **euro (venticinque/00)**	mc	25,00
Nr. 14 E 02.031b	Rimozione di basolati, posta al piano compreso il sottofondo di sabbia, ghiaia o malta cementizia. Compresi gli oneri per l'accatastamento il tiro in basso, il trasporto sino al si ... per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte. rimozioni di basolati con recupero, escluso catalogazione. **euro (trentasei/00)**	mq	36,00
Nr. 15 E 02.061	Rimozione di impianto di pubblica illuminazione esistente eseguita a mano e con l'ausilio di attrezzatura idonea, la demolizione di piccole parti in muratura, la rimozione di grapp ... elle eventuali parti murarie demolite e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte. **euro (duecento/00)**	cad	200,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 16 E 08.006	Fornitura e posa in opera di massetto formato da sabbia e cemento nelle proporzioni di q 2,5 di cemento tipo 325 per m³ di sabbia, in opera ben pistonato e livellato, per sottofond ... lto, l'avvicinamento al luogo di posa e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte. **euro (undici/80)**	mq	11,80
Nr. 17 E 08.007c	Fornitura e posa in opera di massetto in conglomerato cementizio a resistenza caratteristica e classe di esposizione conforme alle prescrizioni delle norme UNI vigenti con dimensio ... carica atta ed idonea a dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte: - Massetto in calcestruzzo RcK 20 spessore cm 10 **euro (ventisei/10)**	mq	26,10
Nr. 18 E 08.007d	Fornitura e posa in opera di massetto in conglomerato cementizio a resistenza caratteristica e classe di esposizione conforme alle prescrizioni delle norme UNI vigenti con dimensio ... carica atta ed idonea a dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte: - Massetto in calcestruzzo RcK 20 spessore cm 12 **euro (trentadue/06)**	mq	32,06
Nr. 19 EL 03.006z02	Linea elettrica in cavo multipolare con cavi per servizio pesante e cantiere H07 RN-F (CEI 20-19, CEI 20-35, AG4, AD8) fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su t ... e finita a perfetta regola d'arte. Sono escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 2x6 mm2 **euro (quattro/01)**	m	4,01
Nr. 20 EL 04.007c	Fornitura e posa in opera di tubazione in PVC serie pesante per canalizzazione di linee di alimentazione elettrica conforme alle Norme CEI EN 50086-1 e CEI EN 50086-2-4, su scavo p ... ata su cavedi, atta al tipo di posa. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Diametro esterno mm 100. **euro (otto/20)**	m	8,20
Nr. 21 F 02.005d	Pozzetto di raccordo prefabbricato in conglomerato cementizio non carrabile, vibrato, in opera compresa la frattura del diaframma per consentire il passaggio delle tubazioni , il r ... ono compresi gli oneri ed accessori per dare il lavoro compiuto. - Pozzetto di raccordo prefabbricato da cm 60 x 60 x 50 **euro (settantatre/97)**	cad	73,97
Nr. 22 F 02.002b	Fornitura e posa in opera di pozzetto per caditoia stradale, prefabbricato in calcestruzzo cementizio vibrato, con relativa malta o calcestruzzo. Compreso ogni onere ed accessorio per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. - Pozzetto prefabbricato da cm 60 x 60 x 50 spessore 10 cm **euro (centocinque/00)**	cad	105,00
Nr. 23 F 02.024b02	Forniti e posa in opera di caditoie in ghisa sferoidale EN-GJS-500-7 secondo le norme ISO 1083 - UNI 4544 ed altre caratteristiche secondo le norme UNI EN 124, rivestiti di vernice ... agoma quadrata, con coperchio quadrato, sifonabile, con rilievo antisdrucciolo; aventi dimensioni esterne mm.: 600 x 600 **euro (centoquarantacinque/50)**	cad.	145,50
Nr. 24 Inf 01.011	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), ottenuto con pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34), confezionato a caldo i ... e l'indice dei vuoti prescritto dal CsdA; compresa ogni predisposizione per la stesa ed onere per dare il lavoro finito: **euro (uno/40)**	mq/cm	1,40
Nr. 25 Inf 01.021	Demolizioni e rimozioni Rimozione di pavimentazione stradale, composta da conglomerato bituminoso e da strato superficiale di usura con sottostruttura da lasciare integra e senza d ... ta, segnaletica e deviazioni stradali e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte. **euro (sei/86)**	mq	6,86
Nr. 26 Inf 01.030a02	Fornitura e posa in opera basolato con elementi di pietra calcarea dura proveniente dalle cave di Solleto, lavorati come di seguito specificato sulla faccia vista e con gli assetti ... ero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, escluso il massetto ove occorra: Spessore cm. 10 - Bocciardato **euro (centoquattordici/35)**	mq	114,35
Nr. 27 Inf 01.032	Posa in opera di basolato in pietra calcarea dura dello spessore di cm. 12 * 15 con elementi forniti dall'Amministrazione o provenienti dallo svellimento, compreso l'avvicinamento ... cemento fino a saturazione, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. **euro (cinquantauno/20)**	mq	51,20

Data, 24/06/2011

Il Tecnico

.....
.....
.....
.....
.....

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI per.ug.	lung.	larg.	Ribasso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 001	Rimozione e pulizia a mano del piano di calpestio, delle sciave, dei pozzetti di decantazione, dei depositi e degli altri ambienti del trappeto dal materiale estraneo di varia natu ... ale di risulta presso pubblica discarica e di quanto altro occorra per dare il lavoro ultimato a perfetta regola d'arte:							
	Frantoio					550,00		
	SOMMANO m3					550,00	130,00	71'500,00
2 002	Pulizia del banco roccioso (pareti orizzontali e verticali) da eseguirsi a mano con spazzole di saggina, per eliminare croste o incrostazioni, ed estirpazione a mano di erbe infest ... tico con soluzioni idrorepellenti incolore, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro a perfetta regola d'arte:							
	Frantoio					320,00		
	SOMMANO m2					320,00	100,00	32'000,00
3 003	Rifacimento parziale e sistemazione della scala di accesso previo smontaggio (da effettuarsi dopo un'accurata numerazione dei conci secondo il loro postizionamento originario), e me ... l , compresa la stilatura dei giunti ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte:							
	Frantoio					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	9'000,00	9'000,00
4 004	Ricostruzione della vasca per la molitura (da far realizzare da maestranze esperte) mediante la fornitura, lavorazione e posa in opera di pietra da taglio per la formazione di elem ... o (travi e stanga da far eseguire da un maestro d'ascia) da fare eseguire secondo i disegni e le indicazioni della D.L.:							
	Frantoio					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	24'000,00	24'000,00
5 005	Realizzazione e posizionamento di un torchio a due viti del tipo "alla calabrese" in legno di quercia, da eseguire secondo i disegni e le indicazioni della D.L. (da fare eseguire da un maestro d'ascia):							
	Frantoio					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	12'000,00	12'000,00
6 006	Realizzazione e posizionamento di un torchio ad una vite del tipo "alla genovese" in legno di quercia, da eseguire secondo i disegni e le indicazioni della D.L. (da fare eseguire da un maestro d'ascia):							
	Frantoio					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	9'000,00	9'000,00
7	Realizzazione di impianto di illuminazione artistica a							
	A R I P O R T A R E							157'500,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI per.ug.	lung.	larg.	Ribasso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	R I P O R T O							157'500,00
009	pavimento danealizzarsi all'interno del frantoio ipogeo, compresi di organi illuminanti, i cavidotti, la rete di alimentazion ... rone, i quadri elettricidi comando e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.							
	Frantoio					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	20'000,00	20'000,00
8 007	Copertura dei pozzetti di decantazione, delle vasche, delle cisterne e dei fori delle "sciave" da realizzarsi con lastre di cristallo stratificato antisfondamento, spessore mm 30, montate su idoneo telaio in ferro zincato, in modo da permettere il calpestio e la vista sottostante:							
	Frantoio					10,00		
	SOMMANO m2					10,00	350,00	3'500,00
9 E 02.061	Rimozione di impianto di pubblica illuminazione esistente eseguita a mano e con l'ausilio di attrezzatura idonea, la demolizione di piccole parti in muratura, la rimozione di grapp ... elle eventuali parti murarie demolite e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte.							
	Impianto elettrico					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	200,00	2'000,00
10 Inf 01.021	Demolizioni e rimozioni Rimozione di pavimentazione stradale, composta da conglomerato bituminoso e da strato superficiale di usura con sottostruttura da lasciare integra e senza d ... za, segnaletica e deviazioni stradali e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte.							
						1'000,00		
	SOMMANO mq					1'000,00	6,86	6'860,00
11 E 02.031b	Rimozione di basoleti, posta al piano compreso il sottofondo di sabbia, ghiaia o malta cementizia. Compresi gli oneri per l'accatastamento il tiro in basso, il trasporto sino al si ... per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte. rimozioni di basoleti con recupero, escluso catalogazione.							
						300,00		
	SOMMANO mq					300,00	36,00	10'800,00
12 E 01.007a	Formazione di rilevati con materiali idonei alla compattazione provenienti da cave di prestito compresa la preparazione del piano di posa, l'indennità di cava, il prelievo ed il tr ... chi, la sistemazione delle scarpate, la profilatura delle banchine e dei cigli. - rilevati con misto da cava di prestito		1000,00		0,100	100,00		
	SOMMANO mc					100,00	25,00	2'500,00
13 EL 04.007c	Fornitura e posa in opera di tubazione in PVC serie pesante per canalizzazione di linee di alimentazione							
	A R I P O R T A R E							203'160,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI per.ug.	lung.	larg.	Ribasso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	RIPORTO							203'160,00
	elettrica conforme alle Norme CEI EN 50086-1 e CEI EN 50086-2-4, su scavo p ... ete su cavedi, elte al tipo di posa. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Diametro esterno mm 100. Impianto elettrico					1'000,00		
	SOMMANO m					1'000,00	8,20	8'200,00
14 EL 05.006b02	Linea elettrica in cavo multipolare con cavi per servizio pesante e cantiere H07 RN-F (CEI 20-19, CEI 20-35, AG4, AD8) fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su c ... a finita a perfetta regola d'arte. Sono escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 2x6 mm2 Impianto elettrico	3,00	1000,00			3'000,00		
	SOMMANO m					3'000,00	4,01	12'030,00
15 E 01.001	Fornitura e posa in opera di punto luce per pubblica illuminazione su palo artistico similare a quelli esistenti in piazza ma predisposto ad alloggiare n. 02 globi con lampada Impianto elettrico					10,00		
	SOMMANO a corpo					10,00	500,00	5'000,00
16 E 01.002	Fornitura e posa in opera di punto luce per pubblica illuminazione a parete con lampione artistico similare a quelli esistenti in piazza ma predisposto ad alloggiare n. 01 globi con lampada Impianto elettrico					10,00		
	SOMMANO a corpo					10,00	200,00	2'000,00
17 E 01.003	Fornitura e posa in opera di quadro elettrico di comando completo di armadietto stradale, carpenteria interna, collegamenti ed apparecchiature varie per dare l'opera finita e funzionante a perfetta regola d'arte Impianto elettrico					2,00		
	SOMMANO a corpo					2,00	2'000,00	4'000,00
18 F 02.001d	Pozzetto di raccordo prefabbricato in conglomerato cementizio non carrabile, vibrato, in opera compresa la frattura del diaframma per consentire il passaggio delle tubazioni , il r ... ono compresi gli oneri ed accessori per dare il lavoro compiuto. - Pozzetto di raccordo prefabbricato da cm 60 x 60 x 50 Impianto elettrico					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	73,97	1'479,40
19 F 02.002b	Fornitura e posa in opera di pozzetto per caditoia stradale, prefabbricato in calcestruzzo cementizio vibrato, con relativa malta o calcestruzzo. Compreso ogni onere ed accessorio per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. - Pozzetto prefabbricato da cm 60 x 60 x 50 spessore 10 cm Acque					10,00		
	A RIPORTARE					10,00		235'869,40

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI per.ug.	lung.	larg.	Ribasso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	RIPORTO					10,00		235'869,40
	SOMMANO cad					10,00	105,00	1'050,00
20 F 02.024b02	Forniti e posa in opera di caditoie in ghisa sferoidale EN-GJS-500-7 secondo le norme ISO 1083 - UNI 4544 ed altre caratteristiche secondo le norme UNI EN 124, rivestiti di vernice ... agoma quadrata, con coperchio quadrato, sifonabile, con rilievo antisdrucciolo; aventi dimensioni esterne mm.: 600 x 600 Acque					10,00		
	SOMMANO cad.					10,00	145,50	1'455,00
21 E 08.007c	Fornitura e posa in opera di massetto in conglomerato cementizio a resistenza caratteristica e classe di esposizione conforme alle prescrizioni delle norme UNI vigenti con dimensio ... canica atta ed idonea a dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte: - Massetto in calcestruzzo RcK 20 spessore cm 10 Strade	1000,00			2,000	2'000,00		
	SOMMANO mq					2'000,00	26,10	52'200,00
22 Inf 01.030a02	Fornitura e posa in opera basolato con elementi di pietra calcarea dura proveniente dalle cave di Solete, lavorati come di seguito specificato sulla faccia vista e con gli assetti ... ero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, escluso il massetto ove occorra: Spessore cm. 10 - Bocciardato Strade					100,00		
	SOMMANO mq					100,00	114,35	11'435,00
23 Inf 01.011	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappettino), ottenuto con pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34), confezionato a caldo i ... e l'indice dei vuoti prescritto dal CoSA; compresa ogni predisposizione per la stesa ed onere per dare il lavoro finito: Strade	200,00			5,000	1'000,00		
	SOMMANO mq/cm					1'000,00	1,40	1'400,00
24 Inf 01.032	Posa in opera di basolato in pietra calcarea dura dello spessore di cm. 12 * 15 con elementi forniti dall'Amministrazione o provenienti dallo svellimento, compreso l'avvicinamento ... cemento fino a saturazione, compreso ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Strade					900,00		
	SOMMANO mq					900,00	51,20	46'080,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							349'489,40
	TOTALE euro							349'489,40
	Data, 24/06/2011							
	A RIPORTARE							349'489,40

QUADRO TECNICO ECONOMICO COMUNE DI MAGLIE "PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE: Terre dei Paduli tra ulivi, pietre e icone Progetto di rigenerazione urbana dell'ambito storicizzato. – Ambito 5 contesti urbani diversi Scheda azione n. 46" Progetto esecutivo definitivo Azione 7.2.1				
TOTALE				
CODICE				
A1 LAVORI				
a.1.1		LAVORI (esclusi gli oneri per la sicurezza)	€ 340.000,00	
a.1.2		ONERI PER LA SICUREZZA (Non soggetto a ribasso d'asta)	€ 7.000,00	
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA (a1.1)			**€ 340.000,00**	
TOTALE LAVORI (a1.1 +a1.2)			**€ 347.000,00**	
A2 SERVIZI				
a.2.1		SERVIZI	€ 10.000,00	
TOTALE SERVIZI A BASE D'ASTA (a2.1)			**€ 10.000,00**	
A3 FORNITURE				
a.3.1		FORNITURE	€ 30.000,00	
TOTALE FORNITURE A BASE D'ASTA (a3.1)			**€ 30.000,00**	
B SOMME DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE				
b1		Lavori in economia		
b.2		Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.000,00	
b.3		Allacciamenti e pubblici servizi		
b.4		Imprevisti	€ 10.125,00	
b.5		Spese Acquisizione immobili		
	b.5.1	*Spese di espropriazione di aree non edificate*		
	b.5.2	*Spese acquisizione di immobili già edificati*		
b.6		**Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge** (permessi, concessioni autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera)		
b.7		**Spese generali**		
	b.7.1	*Spese tecniche*	€ 55.000,00	
	b.7.2	*Spese per attività di consulenza e supporto* (comprese le spese per l'indagini geologiche)		
	b.7.3	Collaudi	€ 1.000,00	
	b.7.4	*Spese per Pubblicità*	€ 500,00	
	b.7.5	*Incentivi art.92 Dlgs 163/06*	€ 5.250,00	
	b.7.6	*Cassa di previdenza*	€ 2.500,00	

		Totale Spese generali	**€ 64.875,00**	L'importo massimo di spesa generale ammissibile deve essere corretto all'importo dei lavori posto a base d'asta: Fino a € 250.000,00 = 20% Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00 = 18% Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00 = 15% Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00 = 14% Oltre € 5.000.000,00 = 13%
b.8	iva	**IVA Spese tecniche 20%**	**€ 12.290,00**	
	iva	**IVA Lavori Servizi e Forniture**	**€ 42.700,00**	10% se riferita a lavori di costruzione di urbanizzazioni primarie e secondarie, infrastrutture di servizi. Per nuove costruzione, servizi e forniture considerare il 22%
		Totale IVA e altri oneri	**€ 55.990,00**	
		TOTALE IMPORTO PROGETTO	**€ 530.000,00**	

SPESE GENERALI MAX	€ 69.660,00
SPESE PREVISTE DA QTE	€ 64.875,00